

**Sostenere l'educazione inclusiva  
attraverso i programmi interscolastici:  
lezioni e prospettive per il futuro**

Autori: Candice Astorino, Chiara Saponaro

Editore: Vasiliki Katsomaliari

Questa pubblicazione è stata redatta e pubblicata nell'ambito del progetto Erasmus+ "Supporting Inclusion and Diversity in Teaching (SIDiT)".

## Partner del progetto



Co - finanziato dal



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Disclaimer: Il progetto "Sostenere l'inclusione e la diversità nell'insegnamento" (Supporting Inclusion and Diversity in Teaching -SIDiT) è cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea (Azione chiave 2) e dal Goethe-Institut. Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## **Sostenere l'educazione inclusiva attraverso i programmi interscolastici: lezioni apprese e prospettive per il futuro**

### **Schema**

In classi sempre più diversificate in tutta Europa, con studenti provenienti da tutti i contesti socioeconomici, linguistici e culturali, è necessario un accesso effettivo a un'istruzione inclusiva di qualità. L'educazione inclusiva consiste anche nel dotare gli insegnanti di risorse, competenze e opportunità di formazione: questo è l'obiettivo di un'iniziativa Erasmus+ chiamata "Supporting Inclusion and Diversity in Teaching" (SIDiT). Dopo tre anni di sperimentazione in due scuole in Belgio, con l'attuazione di un programma interdisciplinare, i risultati e l'impatto del progetto sono condivisi in questa pubblicazione, insieme a raccomandazioni e a un invito all'azione al fine di

### **Contenuti**

Sezione 1: Un'iniziativa a sostegno della didattica inclusiva	4
Sezione 2: Il metodo	4
Sezione 3: Politiche e iniziative europee per l'educazione inclusiva	5
Sezione 4: Risultati del progetto	6
Sezione 5: L'impatto e le sfide di classi più inclusive	8
Sezione 6: La strada da percorrere	10
Allegato 1: Quadro delle competenze inclusive	12
Allegato 2: Ricerca a tavolino	18
Riferimenti	20

## Sezione 1: Un'iniziativa a sostegno dell'insegnamento inclusivo

---

"L'inclusione non è portare le persone in ciò che già esiste, ma creare un nuovo spazio, uno spazio migliore per tutti".

*George Dei, educatore canadese*

---

*L'educazione inclusiva è un processo di consolidamento della capacità del sistema educativo al fine di raggiungere tutti gli studenti (UNESCO, 2017).*

*La diversità è la differenza delle persone che può riguardare la razza, l'etnia, il genere, l'orientamento sessuale, la lingua, la cultura, la religione, le capacità mentali e fisiche, la classe e lo status di immigrato (UNESCO, 2017).*

È in questo contesto che è stato creato il progetto Erasmus+ "Supporting Inclusion and Diversity in Teaching" (SIDiT), per fornire risorse e opportunità di formazione agli insegnanti, affinché si impegnino in una didattica più inclusiva. L'obiettivo del progetto è quello di fornire competenze trasversali agli insegnanti e di garantire l'inclusione di tutti gli studenti - compresi i bambini migranti, indipendentemente dal background culturale, socio-economico, religioso e linguistico o dalle loro capacità - nelle attività in classe. Il progetto SIDiT riunisce partner provenienti da Grecia, Belgio, Italia, Irlanda e Croazia, un consorzio dinamico e ambizioso che sta aprendo la strada verso classi più inclusive. Oltre a dotare gli insegnanti di competenze e risorse, i partner del progetto hanno sviluppato piani di lezioni che hanno costituito la pietra angolare del progetto pilota nelle scuole.

L'obiettivo di questa pubblicazione è fornire una panoramica delle politiche esistenti per l'educazione inclusiva (con particolare attenzione alla diversità culturale) a livello europeo, evidenziare i risultati del progetto in questo campo e riflettere sulle lezioni apprese durante i tre anni di sperimentazione. L'obiettivo è anche quello di guardare al futuro, con un Quadro europeo delle competenze inclusive, raccomandazioni politiche e un invito all'azione, poiché l'esperienza acquisita attraverso l'implementazione del progetto ha fornito solide basi per il futuro, per sostenere i cambiamenti sistemici nel campo dell'educazione inclusiva.

## Sezione 2: Il metodo

La metodologia utilizzata per estrarre i principali risultati del progetto e per redigere le raccomandazioni politiche presentate in questa pubblicazione deriva da metodi qualitativi e

quantitativi. Le valutazioni annuali nelle scuole, condotte dall'Università di Atene e supportate dal Goethe Institute e da Bantani Education, costituiscono un importante insieme di dati raccolti attraverso questionari di ricerca a cui hanno risposto sia gli insegnanti che gli studenti al fine di valutare in che misura SIDiT ha raggiunto i suoi obiettivi e per misurare il suo successo. Gli intervistati hanno condiviso le loro opinioni sulla metodologia, il contenuto delle lezioni, le competenze sviluppate e l'inclusione nelle classi. Oltre alle valutazioni annuali, sono state condotte interviste semi-strutturate con un campione di studenti e insegnanti, per raccogliere testimonianze, citazioni e dati qualitativi sull'attuazione della metodologia e delle lezioni SIDiT. Per rafforzare le raccomandazioni politiche basate sull'evidenza, è stato condiviso un sondaggio con tutti gli insegnanti e i presidi, affinché condividessero in forma anonima il loro feedback sull'impatto, positivo e negativo, e sulle sfide affrontate durante l'attuazione del progetto.

### **Sezione 3: Politiche e iniziative europee per l'educazione inclusiva**

A livello europeo, negli ultimi anni le istituzioni hanno lanciato diverse iniziative a sostegno dell'educazione inclusiva. Questa sezione presenta le politiche più rilevanti, legate agli obiettivi del progetto.

A livello internazionale, l'UNESCO si batte attivamente per un'istruzione inclusiva e ha pubblicato una *Guida per garantire l'inclusione e l'equità nell'istruzione* (2017)<sup>1</sup>. Questa guida ha lo scopo di sostenere i Paesi nell'incorporare l'inclusione e l'equità nella politica educativa. A livello europeo, il *Pilastro europeo dei diritti sociali*<sup>2</sup> stabilisce 20 principi e diritti chiave per sostenere mercati del lavoro equi e ben funzionanti. Il primo pilastro "Istruzione, formazione e apprendimento permanente", il terzo pilastro "Pari opportunità" e il diciassettesimo pilastro "Persone con disabilità" riguardano direttamente l'inclusività, la diversità e le sfide legate alla parità di accesso all'istruzione. Sulla scia di queste iniziative politiche, nel 2017 è stato approvato lo Spazio europeo dell'istruzione<sup>3</sup> per promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione europea per costruire sistemi nazionali di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018<sup>4</sup> (2018/C 195/01) sulla "*promozione dei valori comuni, dell'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*" sottolinea l'importanza degli strumenti di

<sup>1</sup> Disponibile online tramite: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000248254>

<sup>2</sup> Disponibile online tramite: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1568&langId=en>

<sup>3</sup> Disponibile online tramite: <https://education.ec.europa.eu/>

<sup>4</sup> Disponibile online tramite: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32018H0607%2801%29>

finanziamento dell'Unione europea, come Erasmus+, per garantire l'effettiva parità di accesso a un'istruzione inclusiva di qualità per tutti i discenti, nonché il ruolo essenziale degli Stati membri nel contribuire all'offerta di un'istruzione inclusiva. Anche la Politica Giovanile del Consiglio d'Europa<sup>5</sup> è una forza trainante per lo sviluppo delle politiche giovanili, con programmi per i giovani che creano le condizioni per l'apprendimento, le opportunità e le esperienze, per consentire ai giovani di integrarsi e svolgere un ruolo attivo nella società.

I risultati del progetto SIDiT, compreso il quadro di competenze inclusive presentato in questa sede, sono in linea con le priorità dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa nei settori dell'istruzione e della formazione, sostenendo lo sviluppo di competenze per promuovere l'inclusività nelle scuole.

## **Sezione 4: Risultati del progetto**

### **Pilotaggio nelle scuole**

Durante gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, più di 600 studenti hanno partecipato alle lezioni SIDiT. La maggior parte di loro (il 73% nel 2020-2021 e l'86% nel 2021-2022) appartiene a una categoria di interesse di SIDiT, ad esempio migranti, rifugiati, persone di lingua/ cultura/ contesto socioeconomico/ religioso/ etnico diverso, bisogni educativi speciali. Un terzo anno di attuazione si svolgerà nel 2022-2023.

Le lezioni del progetto SIDiT affrontano temi di identità, cultura, religione, antirazzismo e giustizia sociale, spingendo gli studenti a lavorare - tra gli altri - sui temi della famiglia, della comunità, del rispetto, dei diritti, delle convinzioni, dell'equità, della discriminazione, del bullismo, della pressione dei pari, della diversità, della tolleranza, dei valori, delle azioni individuali, della responsabilità per sé e per gli altri. Gli studenti esplorano criticamente gli argomenti attraverso un lavoro di progetto collaborativo e incentrato sullo studente che sviluppa le loro competenze trasversali, come la responsabilità personale, la responsabilità sociale, la comunicazione, il pensiero creativo e critico, l'apprendimento attivo, la risoluzione dei problemi, il processo decisionale. L'uso di strumenti digitali in classe, come i tablet, costituisce un elemento centrale delle lezioni, con l'intento di far crescere negli studenti soprattutto le competenze digitali e mediatiche.

Le lezioni sono state tenute da insegnanti delle scuole elementari Unescoschool e Toverfluit di Bruxelles, in Belgio, e sono state sviluppate da docenti del Marino Institute of Education di Dublino, in Irlanda. Per sostenere gli insegnanti e le scuole in questa fase di sperimentazione, sono stati pubblicati due importanti documenti:

---

<sup>5</sup> Disponibile online tramite: <https://www.coe.int/en/web/youth/about-youth-policy>

- Un corso di formazione per insegnanti che migliora la capacità degli insegnanti di praticare una didattica inclusiva efficace e innovativa nelle loro classi. Si tratta di un corso interattivo online autogestito che consente agli insegnanti della scuola primaria di acquisire competenze didattiche che valorizzano i punti di forza e i contributi individuali degli studenti e rendono l'esperienza di apprendimento più ricca e diversificata per tutti.
- Per quanto riguarda la metodologia, il progetto SIDiT invita le scuole a impegnarsi in un lavoro di progetto guidato dagli studenti che affronta il programma di studi e offre agli insegnanti l'opportunità di riflettere sulle pratiche inclusive, compresi esempi di buone pratiche dai Paesi partner. Il progetto è fornito nella forma pratica di un kit di strumenti<sup>6</sup> ; un manuale con esempi di lezioni che promuove l'apprendimento e l'inclusione ed è facilmente accessibile per gli educatori che possono utilizzarlo nelle loro classi, attraverso l'uso di strumenti digitali.

### **Formazione degli insegnanti**

Oltre alla fase di sperimentazione, gli insegnanti che attuano le lezioni SIDiT hanno partecipato a una formazione a Matera, in Italia. Durante la settimana di formazione di Matera, tenutasi in Italia nel settembre 2022, i partecipanti provenienti da diversi Paesi europei, insieme agli insegnanti di Matera, hanno esplorato la metodologia didattica SIDiT basata sui principi dell'educazione inclusiva e interculturale. Insegnanti, educatori e professionisti della scuola hanno lavorato insieme in un contesto multiculturale per acquisire nuove competenze e integrare i diversi scenari di lezione offerti dal progetto. Durante la settimana i partecipanti sono stati ispirati dagli scambi proficui, dalla formazione pratica e dalle migliori pratiche condivise. Ad esempio, la creazione di un mandala naturale è stata una delle lezioni proposte per valorizzare la natura circostante e stimolare l'importanza di esprimere se stessi e i propri valori.

---

<sup>6</sup> Il manuale per gli insegnanti è disponibile online su [https://www.siditproject.eu/files/ugd/74f199\\_92c23e59e08d47d788edf2c2851be7fe.pdf](https://www.siditproject.eu/files/ugd/74f199_92c23e59e08d47d788edf2c2851be7fe.pdf)

---

"La ricerca di qualcosa nella natura che ci rappresentasse in un atto collettivo come la creazione insieme del mandala della, è stato per me un modo per riportarci a un'unità originaria essenziale." - *Stefania, insegnante e partecipante alla formazione*

---

L'obiettivo generale della formazione era:

- Implementare gli insegnamenti della metodologia SIDIT con diversi gruppi di partecipanti.
- Finalizzare il corso di formazione sulla base del feedback dei partecipanti.
- Formare i partecipanti al fine di implementare la metodologia all'interno delle loro istituzioni per rafforzare le soft skills dei bambini, tra cui l'alfabetizzazione digitale, l'alfabetizzazione ai media e le capacità imprenditoriali.
- Estendere le opportunità per gli insegnanti e gli educatori, consentendo loro di utilizzare strumenti e metodologie innovative, come l'apprendimento basato sulla progettazione, l'inclusione dell'apprendimento integrato di lingua e contenuto<sup>7</sup> (CLIL) e i principi dell'Universal Design for Learning<sup>8</sup> (UDL).

### **Sezione 5: L'impatto e le sfide di classi più inclusive**

Durante l'attuazione del progetto, sono state condotte valutazioni annuali con indagini e interviste prima e dopo l'attuazione della metodologia, condotte dall'Università di Atene. I principali risultati delle valutazioni quantitative e qualitative sono evidenziati in questo capitolo. La valutazione del progetto ha permesso ai partner di avere un quadro chiaro dell'impatto che la nuova metodologia didattica ha avuto sia sugli studenti che sugli insegnanti.

La metodologia SIDiT ha dimostrato di avere un impatto significativo sia sugli studenti che sugli insegnanti e nel 2021 l'80% degli insegnanti e il 79% degli studenti vorrebbero implementare il progetto SIDiT il prossimo anno. La valutazione ha dimostrato che gli studenti hanno aumentato la loro capacità di interagire e comunicare tra loro,

---

<sup>7</sup> Disponibile online tramite:

<https://www.teachingenglish.org.uk/professional-development/teachers/educational-policies-practices/articles/content-and-language>

<sup>8</sup> Disponibile online tramite: <https://udlguidelines.cast.org/>



sviluppando al contempo le loro competenze e aumentando la fiducia in se stessi. Gli insegnanti hanno potuto constatare che gli studenti si sono aperti e si sono sentiti a proprio agio nel partecipare a discussioni su argomenti sensibili, grazie alle lezioni SIDiT. Sia gli insegnanti che gli studenti hanno avuto l'opportunità di approfondire determinati argomenti, prendendosi il tempo necessario per promuovere la discussione, la cooperazione e lasciare ai ragazzi il tempo di esprimersi. Utilizzando gli strumenti digitali per le lezioni SIDiT, gli studenti hanno migliorato la loro alfabetizzazione digitale del 26%<sup>9</sup>.

Si è trattato di un percorso di apprendimento di successo, in quanto gli insegnanti hanno anche rafforzato i loro profili applicando una metodologia innovativa nel loro insegnamento, che consente loro di produrre attività inclusive per studenti di diversa provenienza e di aumentare la loro fiducia nell'uso di strumenti digitali per tenere le lezioni. Nel sondaggio successivo all'implementazione della metodologia, gli insegnanti hanno dichiarato di essere più disposti ad adottare pratiche innovative nel loro insegnamento (92% contro l'81% del sondaggio precedente all'implementazione della metodologia).

---

*"Mi è piaciuto conoscere meglio le diverse culture e lingue presenti in classe e vedere che non tutti sono uguali, restando uguali" - Studente su SIDiT*

---

La metodologia SIDiT ha dimostrato di avere un impatto nelle scuole in cui si è svolta la sperimentazione. Infatti, ha stimolato l'inclusione nelle classi, migliorando le competenze digitali di studenti e insegnanti, e ha fornito fatti, testimonianze e l'opportunità di riflettere sullo stato attuale dell'educazione inclusiva nelle classi.

I risultati del consorzio sono rilevanti per quanto riguarda le esigenze dei sistemi educativi, al fine non solo di facilitare l'attuazione di progetti innovativi come SIDiT, ma anche di promuovere un cambiamento duraturo nel rendere le classi più inclusive. Se da un lato vi sono opportunità per le scuole e le istituzioni di richiedere supporto e/o sovvenzioni per affrontare questioni come il bullismo nelle scuole, dall'altro vi è la necessità di sostenere le riforme, compreso l'aumento dei finanziamenti governativi nel settore dell'educazione inclusiva. Le scuole hanno evidenziato la mancanza di una buona struttura intorno alle politiche di educazione inclusiva, che in questo caso ha comportato un difficile adattamento

---

<sup>9</sup> Confronto delle competenze digitali degli studenti prima dell'implementazione del SIDiT (60%) e dopo (86%) nella valutazione del 2021.

dei contenuti della metodologia SIDiT ai programmi di studio e agli obiettivi stabiliti dai governi nazionali.

Per quanto riguarda le sfide nell'implementazione della metodologia, gli insegnanti hanno sollevato alcune preoccupazioni riguardo alla capacità di guidare le discussioni e i dibattiti su argomenti sensibili, in quanto devono essere preparati a gestire domande difficili e reazioni emotive da parte degli studenti e dei compagni. Anche l'implementazione di nuovi metodi, la promozione di discussioni e lavori di gruppo in una classe in cui l'intero anno scolastico è programmato, può comportare delle sfide. Questo aspetto è stato amplificato dalla pandemia di Covid-19. Ad esempio, è stata spesso menzionata la mancanza di tempo per la preparazione delle lezioni, la mancanza di tempo per svolgerle e per riferire sui risultati delle sessioni. Alcune lezioni sono state accorciate o divise in due per far fronte ai tempi stretti. Anche gli studenti hanno percepito la mancanza di tempo nelle lezioni e l'hanno condivisa durante il processo di valutazione.

---

"A volte non c'era abbastanza tempo, mi sarebbe piaciuto parlare di più degli argomenti che ho trovato interessanti" - *Studiante del SIDiT*

---

### **Sezione 6: La strada da percorrere**

Il progetto SIDiT ha creato e implementato una metodologia didattica innovativa, materiali didattici e un quadro comune europeo di competenze inclusive adattabili ai curricula di diversi contesti nazionali e trasferibili tra le varie materie scolastiche. I materiali hanno il potenziale per essere adattati a insegnanti e studenti di altre istituzioni educative, come l'istruzione secondaria, l'istruzione e la formazione professionale e l'istruzione superiore, e potrebbero essere trasferiti al di fuori dei sistemi di istruzione formale, come l'istruzione non formale e il lavoro con i giovani. È essenziale che le scuole lavorino con programmi interscolastici attuati in diverse materie, utilizzando le nuove tecnologie, per sostenere lo sviluppo dell'educazione inclusiva e dell'alfabetizzazione digitale. Il progetto SIDiT può fungere da esempio per le scuole per l'implementazione di programmi trasversali simili che possono essere utilizzati da tutti gli insegnanti o educatori che vogliono concentrarsi sullo sviluppo delle competenze trasversali dei loro studenti, per promuovere la loro inclusione nella società.

Al fine di supportare insegnanti e studenti nello sviluppo di competenze inclusive, il progetto SIDiT ha sviluppato un Quadro delle Competenze Inclusive, che può servire come

modello di riferimento generale per progettare opportunità di apprendimento e strumenti di autovalutazione. Il Quadro si basa su una ricerca approfondita, analizzando le politiche esistenti, i Quadri di Competenze Europei e i documenti ufficiali di supporto sull'inclusione sociale e l'educazione inclusiva dei Paesi partner. L'obiettivo era quello di produrre un quadro di competenze pratico, adattabile e concreto per sostenere i programmi di istruzione e formazione. Sono state identificate nove competenze che serviranno come base per progettare opportunità di apprendimento volte a sviluppare competenze inclusive tra gli insegnanti e gli studenti insegnanti. Il quadro è disponibile nell'[Allegato 1](#) della presente pubblicazione.

Sulla base delle valutazioni degli anni di sperimentazione nelle scuole e della ricerca condotta dal consorzio, i punti seguenti costituiscono un invito all'azione per gli operatori, le istituzioni e i responsabili politici.

- **Sviluppo di politiche e quadri di riferimento per l'educazione inclusiva** a livello nazionale ed europeo, per fornire una struttura migliore alle scuole per implementare metodologie innovative, utilizzando i Quadri di Competenze Europee per sviluppare competenze digitali, imprenditoriali e inclusive tra gli studenti e gli insegnanti nel lungo termine.
- **Fornire formazione in servizio sulla diversità e l'inclusione**, come tirocini e periodi di formazione per insegnanti e tirocinanti, concentrandosi su argomenti rilevanti per l'educazione inclusiva (ad esempio, questioni di religione, culture, identità.), per fornire loro le competenze, le conoscenze e la comprensione per creare spazi inclusivi e sicuri per i loro studenti.
- **Divulgazione attiva dei progetti a sostegno dell'educazione inclusiva attraverso programmi interscolastici**, a livello nazionale ed europeo, attraverso canali online come la Piattaforma Europea per l'Educazione Scolastica, lanciata di recente, per facilitare l'utilizzo dei risultati dei progetti e lo scambio di pratiche ispiratrici.
- Sostenere gli insegnanti a integrare efficacemente l'uso delle tecnologie digitali nella loro pratica di apprendimento e insegnamento. **Migliorare l'uso degli strumenti digitali nelle scuole** aumentando le campagne finanziate dal governo per dotare le scuole di dispositivi e hardware. Fornire una formazione mirata agli insegnanti per applicare strategie efficaci in classe per l'alfabetizzazione digitale e sviluppare le competenze degli studenti.

alfabetizzazione digitale e sviluppare le competenze degli studenti nell'uso delle tecnologie digitali.

## **Allegato 1: Quadro delle competenze inclusive**

### **Introduzione**

Un Quadro di Competenze Inclusive risponde alla crescente necessità di migliorare i sistemi educativi e di orientarli verso l'integrazione di tutti i bambini con background socio-economici, etnici, culturali, religiosi e linguistici diversi. L'inclusione è un primo passo fondamentale per gli studenti e gli educatori, affinché acquisiscano la mentalità e le competenze necessarie per raggiungere con successo l'integrazione in gruppi sociali sempre più ampi, valorizzando i contributi unici di persone di ogni provenienza e permettendo a gruppi diversi di crescere fianco a fianco, a beneficio di tutti.

In queste circostanze, l'educazione inclusiva offre a tutti gli studenti l'opportunità di sviluppare le capacità, i valori e le competenze necessarie per vivere e lavorare insieme agli altri in una società diversificata. Crescendo e imparando insieme, gli studenti con abilità, interessi e background diversi sperimentano la diversità come norma comunitaria. Allo stesso tempo, le competenze inclusive sono uno strumento indispensabile per ogni educatore che lavora in un ambiente ricco di diversità. Possono promuovere una mentalità inclusiva aiutando gli educatori a sviluppare le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per pensare, abbracciare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per le persone con background diversi. Inoltre, queste competenze promuovono la creazione di un terreno comune tra insegnanti e studenti, l'inclusione e un ambiente sicuro per ogni bambino, al fine di avere successo nella crescita e nello sviluppo personale, ma anche nell'integrazione e nel contributo di ciascuno nella società senza dover affrontare alcuna difficoltà o discriminazione.

Il Quadro delle competenze inclusive è parte integrale delle raccomandazioni politiche del progetto rivolte principalmente ai responsabili politici (governi regionali e autorità educative locali). Il Quadro di riferimento si rivolge anche agli responsabili delle politiche interessati all'implementazione del progetto e all'educazione inclusiva, per ricercare e identificare le lacune nei quadri europei e nazionali relativi all'educazione inclusiva.

### **Il processo di sviluppo**

Il processo di sviluppo è consistito nella ricerca, nell'analisi e nella mappatura delle varie norme nazionali, delle linee guida e dei documenti ufficiali, coinvolgendo tutti i partner del progetto, ai quali è stato chiesto di identificare le lacune e le competenze specifiche utili alla metodologia SIDiT e alla sua visione dell'inclusione scolastica. In molti Paesi, i quadri delle competenze degli insegnanti affrontano competenze specifiche dedicate alle "abilità di

inclusione dei migranti", concentrandosi soprattutto sull'insegnamento della lingua, sul bullismo e sulla discriminazione. In generale, l'approccio è più settoriale e non olistico.

L'innovazione della metodologia SIDiT porta a una visione sistemica dell'*inclusione*, che abbraccia l'inclusione non solo nei contenuti, ma anche nei metodi di insegnamento. Partendo dalla mappatura già realizzata da Eurydice "Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole in Europa: Politiche e misure nazionali"<sup>10</sup> (EACEA, 2019), il partenariato ha cercato di individuare un quadro di competenze inclusive, sul modello di altri quadri di competenze europei come EntreComp, DigComp, LifeComp e GreenComp, che riflettesse questo approccio e questa visione innovativi e olistici.


Questo Quadro comune delle competenze inclusive è quindi concepito per sostenere i programmi di istruzione e formazione per l'apprendimento permanente e per servire un'ampia gamma di scopi, tra cui la progettazione di programmi di formazione per insegnanti, l'autovalutazione/riflessione, lo sviluppo di politiche, la valutazione, il monitoraggio e la valutazione. È il risultato di una ricerca approfondita delle politiche dei Paesi partner nei settori dell'inclusione sociale nell'istruzione. Il quadro fornisce un modello di riferimento generale che tutti possono utilizzare per progettare opportunità di apprendimento finalizzate allo sviluppo di competenze inclusive e per valutare i progressi compiuti nel sostenere l'istruzione e la formazione per la diversità e l'inclusione nell'istruzione. Basato sulle norme esistenti in Belgio, Grecia, Italia, Croazia e Irlanda, il quadro di riferimento è costituito da nove competenze inclusive, come indicato e spiegato brevemente di seguito.

---

<sup>10</sup>European Education and Culture Executive Agency, Eurydice, Integrating students from migrant backgrounds into schools in Europe : national policies and measures, Publications Office, 2019, <https://data.europa.eu/doi/10.2797/819077>



**Inclusive competences framework**

 Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

## **Le competenze:**

### **Empatia**

L'empatia è la consapevolezza dello stato emotivo di un'altra persona, il coinvolgimento e la condivisione di tali emozioni. È fondamentale per attuare una didattica inclusiva che coinvolga attivamente gli studenti con bisogni educativi speciali ed è importante per la prevenzione di fenomeni sociali particolarmente gravi come il bullismo, il cyberbullismo e il disagio giovanile.

### **Collaborazione**

La collaborazione si riferisce alla capacità di cooperare insieme per raggiungere un obiettivo comune. È collegata all'empatia ed è essenziale nei contesti educativi per insegnare la reciprocità e la solidarietà.

### **Leadership**

La leadership come competenza è la capacità di prendere iniziative, ispirare e responsabilizzare gli altri agendo come modello di positività, fiducia e riconoscimento. La leadership ha molto a che fare con l'integrità e l'empatia. Un leader è colui che è in grado di comprendere e valorizzare ogni persona e le sue diverse origini, facendole prosperare in una comunità di benessere, appartenenza e coinvolgimento di tutti.

### **Sostegno**

La capacità di sostegno come competenza è la capacità di aiutare, sostenere e incoraggiare chi ci circonda, soprattutto nei momenti di bisogno. Tutti hanno bisogno di essere incoraggiati e valorizzati per acquisire fiducia in se stessi e negli altri. In contesti inclusivi in cui la diversità sembra essere una barriera, il sostegno e l'incoraggiamento diventano essenziali per costruire la fiducia in noi stessi e nel

mondo che ci circonda.

### **Creatività**

La creatività è la capacità di creare innovazioni, nuovi mondi e immaginari e possibili alternative al di fuori degli schemi convenzionali.

La creatività è indispensabile nel processo inclusivo, poiché si nutre della diversità stessa. Infatti, la diversità stessa è una fonte di ispirazione e innovazione per studenti e insegnanti.

### **Integrità**

L'integrità è la qualità di avere forti valori morali ed etici e di aderirvi senza compromessi. Costituisce la pratica di fare sempre ciò che è moralmente giusto, basandosi sui principi di veridicità e onestà. È collegata alla giustizia e all'equità ed è fondamentale in un contesto educativo, in quanto aiuta a costruire la fiducia tra le persone.

### **Comunicazione**

La comunicazione come competenza si riferisce alla capacità di interagire efficacemente attraverso più linguaggi e di adattarsi a una varietà di contesti. La comunicazione verbale o non verbale è essenziale per creare un linguaggio e uno scenario comune per capirsi, per far parte di un gruppo senza mai sentirsi esclusi.

### **Flessibilità**

La flessibilità è la capacità e l'attitudine a rispondere ai diversi bisogni che i diversi alunni manifestano e presuppone un'apertura mentale senza pregiudizi. La flessibilità è la personalizzazione educativa in risposta ai diversi bisogni educativi dei singoli alunni (identità personali, sociali, culturali e professionali) e alle loro diverse caratteristiche personali. Una flessibilità "diversa" per ogni alunno, una flessibilità



"flessibile" che si adatta continuamente agli sviluppi dei processi educativi e di apprendimento dei singoli alunni.

### **Valorizzare la diversità**

Valorizzare la diversità è la capacità di accogliere le persone rispettando e apprezzando ciò che le rende diverse. Significa promuovere la creatività, l'innovazione e il pensiero critico, considerando le differenze come opportunità e risorse. Valorizzare la diversità garantisce un senso di appartenenza e di connessione, contribuendo a preparare gli studenti a prosperare come cittadini in un mondo diversificato. Educare gli studenti "nella e per la diversità" è un mezzo per imparare a vivere insieme in società pluralistiche, democratiche e antirazziste e sviluppare valori e relazioni che promuovono la cooperazione, la comprensione, la solidarietà e la giustizia.

**Allegato 2: Ricerca a tavolino**

<b>Paese</b>	<b>Politica e direttive nazionali</b>
<b>Belgio</b>	<p>Referentiekader voor onderwijskwaliteit (2016), Vlaamse Overheid, <a href="http://mijnschoolisok.be/wp-content/uploads/referentiekader.pdf">http://mijnschoolisok.be/wp-content/uploads/referentiekader.pdf</a></p> <p>GOK-wijs: kwaliteitsverwachtingen en kwaliteitsbeelden (versione 8/6/21), GO! (2021) <a href="https://g-o.be/pers/go-lanceert-kwaliteitstool-voor-gelijke-onderwijskansen/">https://g-o.be/pers/go-lanceert-kwaliteitstool-voor-gelijke-onderwijskansen/</a></p>
<b>Grecia</b>	<p>Institute of Educational Policy, New Curricula, Basic Principles of the New Curricula, in all subjects and classes (2022). <a href="http://iep.edu.gr/el/nea-programmata-spoudon-arxiki-selida">http://iep.edu.gr/el/nea-programmata-spoudon-arxiki-selida</a> &amp; <a href="http://iep.edu.gr/el/nea-ps-provoli">http://iep.edu.gr/el/nea-ps-provoli</a></p> <p>Institute of Educational Policy, Skills workshops,(new subject in all classes of primary school and gymnasium (2021). <a href="http://iep.edu.gr/el/psifiako-apothesis/skill-labs">http://iep.edu.gr/el/psifiako-apothesis/skill-labs</a></p> <p>Greek Ministry of Education, Refugee and Education (actions for the inclusion of refugee children in the Greek education system). <a href="https://www.minedu.gov.gr/tothema-prosfigiko-m">https://www.minedu.gov.gr/tothema-prosfigiko-m</a></p> <p>Global education monitoring exhibition(2020) <a href="https://www.mvvfoundation.gr/wp-content/uploads/2020/12/GEMR_2020-Summary_GR.pdf">https://www.mvvfoundation.gr/wp-content/uploads/2020/12/GEMR_2020-Summary_GR.pdf</a></p> <p>Law 4547/2018 for the reorganization of the support structures of primary and secondary education - Article 2 (2018) <a href="https://www.kodiko.gr/nomothesia/document/372828/nomos-4547-2018">https://www.kodiko.gr/nomothesia/document/372828/nomos-4547-2018</a></p> <p>Greek Ministry of Education and Institute of Educational Policy, Participation in Project for Inclusive Schools, Policy Report on Inclusive School Education(2021). <a href="https://inclusiveschools.net/gr/wp-content/uploads/sites/3/2021/01/Policy-Paper-GR.pdf">https://inclusiveschools.net/gr/wp-content/uploads/sites/3/2021/01/Policy-Paper-GR.pdf</a></p>
<b>Italia</b>	<p>DLGS n. 286 del 1998/ (aggiornato al 2023): Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. <a href="https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1998-07-25:286">https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1998-07-25:286</a></p> <p>C.M. n. 24 del (2006), Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri <a href="https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/cm24_06.shtml">https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/cm24_06.shtml</a></p> <p>C.M. n. 2 dell'8 gennaio (2010), Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana</p>

	<p><a href="http://www.integrazionescolastica.it/article/916#:~:text=2%20de%2008%2F01%2F2010,alunni%20con%20cittadinanza%20non%20italiana">http://www.integrazionescolastica.it/article/916#:~:text=2%20de%2008%2F01%2F2010,alunni%20con%20cittadinanza%20non%20italiana</a></p> <p>C.M. n. 4233 del 19/2/2014, nota prot n° 7443 del 18/12/14: linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati  <a href="https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/prot7443_14.html">https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/prot7443_14.html</a></p> <p>Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (2022)  <a href="https://www.miur.gov.it/-/scuola-presentati-gli-orientamenti-interculturali-idee-e-proposte-per-l-integrazione-di-alunne-e-alunni-provenienti-da-contesti-migratori-bianchi-docu">https://www.miur.gov.it/-/scuola-presentati-gli-orientamenti-interculturali-idee-e-proposte-per-l-integrazione-di-alunne-e-alunni-provenienti-da-contesti-migratori-bianchi-docu</a></p>
<b>Croazia</b>	<p>Zakon o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi (2008), Repubblica di Croazia  <a href="https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2008_07_87_2789.html">https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2008_07_87_2789.html</a></p> <p>Smjernice za rad s učenicima s teškoćama (2021), Ministero della Scienza e dell'Istruzione  <a href="https://mzo.gov.hr/UserDocsImages/dokumenti/Obrazovanje/Smjernice%20za%20rad%20s%20ucenicima%20s%20teskocama.pdf">https://mzo.gov.hr/UserDocsImages/dokumenti/Obrazovanje/Smjernice%20za%20rad%20s%20ucenicima%20s%20teskocama.pdf</a></p> <p>Smjernice za primjenu okvira nacionalnoga standarda kvalifikacija za ravnatelje, Ministero della Scienza e dell'Istruzione  <a href="https://mzo.gov.hr/UserDocsImages/dokumenti/Obrazovanje/Napredovanje/Smjernice%20za%20primjenu%20Okvira%20nacionalnoga%20standarda%20kvalifikacija%20za%20ravnatelje.pdf">https://mzo.gov.hr/UserDocsImages/dokumenti/Obrazovanje/Napredovanje/Smjernice%20za%20primjenu%20Okvira%20nacionalnoga%20standarda%20kvalifikacija%20za%20ravnatelje.pdf</a></p> <p>Smjernice, upute, preporuke i prijedlozi aktivnosti učiteljima, nastavnicima i stručnim suradnicima u osnovnim i srednjim školama za inkluziju ranjive skupine učenika izbjeglica (2022), Ministry of Science and Education with the Education and Teacher Training Agency  <a href="https://mzo.gov.hr/UserDocsImages/dokumenti/Izbjeglice/Smjernice-upute-preporuke-prijedlozi-aktivnosti-osnovnim-srednjim-skolama-za-inkluziju-ranjive-skupine-ucenika-izbjeglica.pdf">https://mzo.gov.hr/UserDocsImages/dokumenti/Izbjeglice/Smjernice-upute-preporuke-prijedlozi-aktivnosti-osnovnim-srednjim-skolama-za-inkluziju-ranjive-skupine-ucenika-izbjeglica.pdf</a></p>
<b>Irlanda</b>	<p>Code of Professional Conduct for Teachers (2016)  <a href="https://www.teachingcouncil.ie/en/publications/fitness-to-teach/code-of-professional-conduct-for-teachers1.pdf">https://www.teachingcouncil.ie/en/publications/fitness-to-teach/code-of-professional-conduct-for-teachers1.pdf</a></p> <p>Céim: Standards for Initial Teacher Education (2020)  <a href="https://www.teachingcouncil.ie/en/news-events/latest-news/ceim-standards-for-initial-teacher-education.pdf">https://www.teachingcouncil.ie/en/news-events/latest-news/ceim-standards-for-initial-teacher-education.pdf</a></p> <p>Primary School Intercultural Guidelines, NCCA, (2005)  <a href="https://ncca.ie/en/resources/intercultural_ed_pri/">https://ncca.ie/en/resources/intercultural_ed_pri/</a></p>

<p>English as an Additional Language guidelines (2006):  <a href="https://ncca.ie/en/primary/primary-developments/english-as-an-additional-language-in-primary-schools/">https://ncca.ie/en/primary/primary-developments/english-as-an-additional-language-in-primary-schools/</a></p> <p>Joint Managerial Body (JMB) guidelines on the inclusion of students of different beliefs in Catholic schools (2019)  <a href="https://www.jmb.ie/LinkClick.aspx?fileticket=bvfg2Cvau3s%3D&amp;portalid=0&amp;resourceView=1">https://www.jmb.ie/LinkClick.aspx?fileticket=bvfg2Cvau3s%3D&amp;portalid=0&amp;resourceView=1</a></p>
--

### Riferimenti

- British Council. Content and Language Integrated Learning.  
<https://www.teachingenglish.org.uk/professional-development/teachers/educational-policies-practices/articles/content-and-language>
- CAST. The UDL Guidelines. <https://udlguidelines.cast.org/>
- Colum, Miriam, et al. Handbook for Teachers. Supporting Inclusion and Diversity in Teaching. <https://www.siditproject.eu/deliverables>
- Council of Europe. About youth policy. <https://www.coe.int/en/web/youth/about-youth-policy>
- Council Recommendation of 22 May 2018 (2018) on promoting common values, inclusive education, and the European dimension of teaching ST/9010/2018/INIT (2018/C 195/01), <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32018H0607%2801%29>
- European Commission (2022). The European Pillar of Social Rights: Action Plan. <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1568&langId=en>
- European Commission. DigComp Framework. [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcomp/digcomp-framework\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcomp/digcomp-framework_en)
- European Commission. European Education Area. <https://education.ec.europa.eu/>
- European Commission. GreenComp: the European sustainability competence framework. [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability-competence-framework\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability-competence-framework_en)
- European Commission. LifeComp: The European framework for the personal, social and learning to learn key competence. [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/lifecomp\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/lifecomp_en)
- European Commission. The European Entrepreneurship Competence Framework

(EntreComp). <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en>

European Education and Culture Executive Agency, Eurydice (2019). Integrating students from migrant backgrounds into schools in Europe: national policies and measures, Publications Office. <https://data.europa.eu/doi/10.2797/819077>

UNESCO (2017). A guide for ensuring inclusion and equity in education. United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation, p.7.

<http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002482/248254e.pdf>